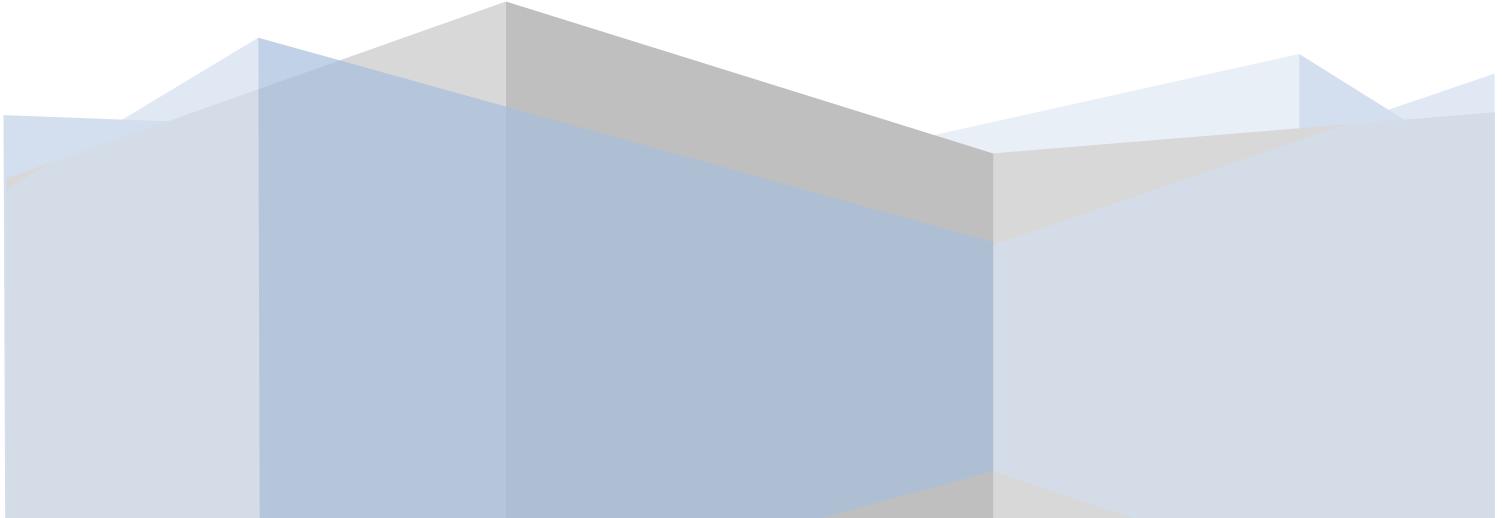


COMUNE DI CORBETTA
Città Metropolitana di Milano

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI PREVISIONE
2021 2023



1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmativi e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- **descrittiva**: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- **informativa**, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- **esplicativa**, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

2. Gli strumenti di programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021/2023 ed annessi allegati.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei

conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scea da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguitamento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie,

economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocultatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il bilancio di previsione è conforme alle linee strategiche ed operative risultanti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), di cui allo schema approvato con deliberazione di G.C. n. 120 del 18/09/2020. Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- a) la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco (2016-2021), sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.
- b) la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:
 - Parte 1, che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
 - Parte 2, che analizza:
 - il Piano triennale 2021-2023 dei lavori pubblici;
 - il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.
 - la programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2021-2023;

3. Il pareggio di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021/2023, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- **pareggio finanziario complessivo** di competenza, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate (comprendendo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato) deve essere uguale al totale delle spese (comprendendo dell'eventuale disavanzo di amministrazione);
- il bilancio di previsione deve garantire anche un **fondo di cassa finale non negativo**;
- **equilibrio di parte corrente**, ossia le previsioni di competenza relative alle spese correnti (titolo I delle spese) sommate alle previsioni di competenza relative ai *trasferimenti in c/capitale*, al *saldo negativo delle partite finanziarie* e alle *quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui* e degli altri prestiti (Titolo IV delle spese), con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei *primi tre titoli dell'entrata*, ai *contributi destinati al rimborso dei prestiti*, al *fondo pluriennale vincolato* di parte corrente e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, *salvo* le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio

dell'integrità (tra cui le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili);

- **equilibrio di parte capitale**, l'equilibrio di parte capitale in termini di competenza finanziaria, è l'equilibrio tra le *spese di investimento* e *tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento*, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.;
- **equilibrio della partite finanziarie**, l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. *principio della competenza finanziaria potenziata* non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il *saldo negativo* deve essere finanziato da risorse correnti.

come da tabelle di seguito riportate

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

Si evidenzia che l'equilibrio di parte corrente viene assicurato con applicazione al Bilancio 2021-2023 di una quota di proventi delle concessioni edilizie pari ad euro 504.450,00 destinate a finanziare le manutenzioni ordinarie. In merito alla possibilità di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie per spese correnti si precisa che il comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) ha previsto che, *“a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.”*

Il comma 460 prevede quindi, a partire **dal 1° gennaio 2018**, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia agli interventi sopra riportati, tra cui rientra la manutenzione ordinaria oltre che straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

L'art. 109 del D.L. Cura Italia (n. 18/2020) ha previsto che gli enti locali possono utilizzare, nel 2020, i proventi da permessi da costruire per finanziare le spese correnti connesse all'emergenza COVID-19. Il Disegno di Legge di Bilancio 2021 ha esteso tale facoltà anche all'esercizio 2021.

3.1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.640.080,00	13.285.460,00	13.141.650,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>fondo pluriennale vincolato di spesa</i> <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	14.080.980,00	13.765.430,00	13.620.480,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	91.550,00	144.850,00	181.170,00
G) Somma Finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	532.450,00	624.820,00	660.000,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVESTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	532.450,00	624.820,00	660.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	110.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	443.780,73	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.741.200,00	1.014.820,00	1.250.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	532.450,00	624.820,00	660.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02- per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03- per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinata a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata	(-)			
U) Spese Titolo 2.0 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.762.530,73	390.000,00	590.000,00
V) Spese Titolo 3.1 - per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02- per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03- per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. Finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

La manovra tributaria non è più condizionata da quanto disposto dall'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) e ribadito dall'art. 1, comma 42 della Legge 12 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Stabilità 2017) e dall'art. 1, comma 37 della Legge 27 dicembre 2015, n. 205 (Legge di Stabilità 2018) ove dispone che è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

La legge di bilancio 2019, infatti, non ha previsto la norma di proroga che per il 2016, 2017 e 2018 «al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria», ha sospeso l'efficacia delle leggi regionali e delle delibere locali nella parte in cui prevedevano «aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015». Il congelamento delle aliquote è cessato a partire dal 2019.

Nel Titolo 1 dell'entrata sono allocati gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa suddivisi per categoria, come enumerati nella seguente tabella:

<i>Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<i>STANZIAMENTO 2020</i>	<i>STANZIAMENTO 2021</i>	<i>STANZIAMENTO 2022</i>	<i>STANZIAMENTO 2023</i>
Imposta Municipale Propria - IMU	3.081.176,00	3.370.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	175.000,00	-	-	-
TASI - Imposta sui servizi comunali	-	-	-	-
IMU accertamenti e riscossioni coattive	850.000,00	750.000,00	500.000,00	400.000,00
ICI riscossione coattiva	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TASI - accertamenti	350.000,00	200.000,00	150.000,00	100.000,00
TARIFFE RIFIUTI - TARI	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
IRPEF addizionale comunale	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	-			
<i>Totale Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati</i>	<i>6.718.176,00</i>	<i>6.582.000,00</i>	<i>6.362.000,00</i>	<i>6.212.000,00</i>
Fondo solidarietà comunale (ristoro TASI)	2.021.130,00	2.090.950,00	2.131.480,00	2.160.370,00
<i>Totale Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</i>	<i>2.021.130,00</i>	<i>2.090.950,00</i>	<i>2.131.480,00</i>	<i>2.160.370,00</i>
<i>Totale TITOLO I</i>	<i>8.739.306,00</i>	<i>8.672.950,00</i>	<i>8.493.480,00</i>	<i>8.372.370,00</i>

Analisi delle entrate – Titolo 1

IMU

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare

per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili a canone concordato ed immobili a destinazione speciale ("imbullonati").

La Legge di bilancio 2017, 2018 e 2019 non hanno previsto ulteriori modifiche alla disciplina dell'IMU.

Il comma 738 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con contestuale eliminazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui era una componente. La nuova Imposta Municipale Unica (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020).

Il presupposto dell'imposta municipale propria è il possesso di immobili, ovvero fabbricati, abitazioni principali (esclusivamente in categoria catastale A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze, aree fabbricabili e terreni agricoli.

Sono individuati come possessori, e quindi come soggetti passivi dell'imposta, autonomamente per la propria quota di competenza, il proprietario degli immobili, ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi.

Con delibera consiliare n. 10 del 28/05/2020 è stata approvato il nuovo regolamento IMU al fine di rendere l'applicazione del tributo alla realtà economico, sociale ed ambientale, presenti in questo comune.

A decorrere dal 2021, il comune vedrà ridotta la propria potestà di diversificare le aliquote IMU alle sole fattispecie individuate da decreto da emanare a cura del MEF, per effetto di quanto previsto dall'art. 1, commi 756 e 757, della Legge n. 160/2019. Fino all'adozione del decreto, gli enti potranno ancora diversificare le aliquote, come chiarito dalla stessa risoluzione n. 1/DF del 18/02/2020 del Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento delle Finanze. Sarà quindi possibile che l'ente debba rivedere le aliquote applicate se in contrasto con il citato decreto,

Il presupposto impositivo resterà il medesimo ma viene operata una organizzazione delle aliquote applicabili senza modificare la pressione fiscale dato che il limite massimo delle aliquote resta invariato.

Le aliquote previste per il 2021 sono rimaste invariate rispetto al 2020. Di seguito vengono evidenziate le aliquote applicate.

Descrizione fattispecie - IMU	Aliquota
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una per ciascuna categoria catastale C/2-C/6-C/7)	5 per mille
Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti entro primo grado	10,6 per mille calcolata sul 50% della base imponibile
Fabbricati categoria C/1 negozi	9 per mille
Arene fabbricabili	10,6 per mille

Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D (ad esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi strumentali agricoli")	10,6 per mille (7,6 gettito allo Stato 3 gettito al Comune)
Fabbricati rurali ad uso strumentale – categoria D10	1 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5 per mille
Aliquota ordinaria (terreni agricoli, fabbricati cat. Catastale A non abitazione principale, B e C, con le eccezioni sopra indicate, ed altre fattispecie non specificatamente indicate	10,6 per mille

Con l'applicazione delle aliquote IMU di cui sopra, il gettito **IMU netto** (ossia al netto della quota da versare al Bilancio dello Stato per alimentare il FSC, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 "Contabilizzazione IMU" del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68) è stato stimato in €. 3.370.000,00.

Sulla base delle modifiche introdotte dal MEF le stime per l'anno 2021-2023 delle entrate da autoliquidazioni (IMU) tengono conto degli incassi effettivamente ricevuti alla data dell'elaborazione del bilancio oltre alla sola stima di eventuali incassi che si prevede di ottenere fino alla data dell'approvazione del Rendiconto di Gestione 2021.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Come previsto dal comma 738, art. 1 della Legge di Bilancio 2020 del 27/12/2020, n. 160, a decorrere dal 2020, l'imposta comunale unica di cui all'art. 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 è abolita ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

Come evidenziato nel paragrafo precedente, la TASI e IMU diventano un'unica imposta patrimoniale.

La perdita di gettito derivante dall'abitazione principale verrà comunque ristorata attraverso la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale.

RECUPERO EVASIONE IMU/TASI

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di recupero dell'evasione ed elusione relativamente all'IMU e alla TASI sono stimati in:

- € 750.000,00 per IMU
- € 200.000,00 per TASI

Sulla base dei nuovi principi contabili l'accertamento dell'entrata viene effettuata in base agli avvisi emessi e notificati. Per questa categoria di entrata si è provveduto a determinare una percentuale pari al 48,51% da accantonare a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (euro 461.000,00) in considerazione della criticità dell'entrata stessa.

A novembre 2020 sono stati notificati avvisi di accertamento esecutivi IMU per circa € 749.000,00 e avvisi di accertamento esecutivi TASI per circa € 188.000,00.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il gettito dell'**addizionale comunale IRPEF** è determinato in €. 2.250.000,00 sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che stabilisce che l'imposta può essere accertata sulla base del minor tra importo accertato il secondo anno precedente (2019) e quello dato dalla somma degli incassi in conto competenza sempre del secondo anno precedente e in conto residui dell'anno precedente (incassi in conto competenza 2019 + incassi in conto residui 2020).

Non essendo note ad oggi le conseguenze sul gettito dell'addizionale comunale, a seguito degli effetti economici dovuti dalla pandemia da COVID-2019, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2021, il tributo sarà oggetto di costante verifica da parte dell'ente. Qualora si palesassero effetti negativi, si provvederà in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri ad aggiornare lo stanziamento.

Per l'anno 2021 viene confermata l'aliquota unica pari allo 0,75% e la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 10.000,00.

L'aliquota previste per il 2021 invariate rispetto al 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 anche se la legge di Bilancio 2019 non ha disposto il blocco delle aliquote della manovra tributaria.

Aliquote Addizionale IRPEF 2021

Reddito imponibile	Valore
Aliquota ordinaria	0,75%
Soglia di esenzione (per redditi imponibili fino a 10.000,00)	

Le previsioni per il triennio della programmazione finanziaria sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente.

Gettito addizionale IRPEF 2021-2023 ad aliquote vigenti

Descrizione	2021	2022	2023
Gettito stimato tramite il Portale del federalismo fiscale	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La Legge di Bilancio 2020 prevede ai commi da 817 a 836 l'istituzione del Canone patrimoniale unico che sostituisce la Tassa per Occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per Occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni a decorrere dall'anno 2021. Pertanto, lo stanziamento è stato previsto al titolo III – Entrate Extra-tributarie

TASSA RIFIUTI - TARI

Con delibera di C.C. n. 55 del 28/09/2017, è stato deliberato il passaggio da TARI a TARIP a partire dal 1° gennaio 2018.

In forza di quanto previsto dall'art. 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è di competenza del soggetto gestore del servizio igiene ambientale, la riscossione della tariffa e la sua applicazione. A seguito del passaggio a Tariffa Puntuale (TARIP nel seguito), l'entrata TARIP è iscritta nel Bilancio del Consorzio Navigli ed il Fondo Svalutazione Crediti è calcolato secondo le

norme civilistiche e può essere rapportato allo scarto percentuale fra fatture emesse ed incassate per anno di tributo nell'ultimo anno.

Con la TARIP, l'entrata e la spesa relativa ai Servizi di Igiene Urbana (contratti di Servizio con il Consorzio) esce dal Bilancio Comunale per entrare nel Bilancio del Consorzio, con conseguente diminuzione della spesa corrente dell'Ente (ancorché in termini di "saldo" non cambia nulla).

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Con la manovra 2020 sono stati individuati i nuovi criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale. Il decreto fiscale (articolo 57, comma 1, DI 124/2019) ha riscritto il sistema perequativo utilizzato dal 2017.

Il DI 124/2019 ha stabilito incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5%, passando dal 50% del 2020 al 55% del 2021 (che salirà al 60% nel 2022 ed al 65% nel 2023, fino ad arrivare al 100% nel 2030)

Restano invece inalterate le regole di distribuzione della restante quota percentuale del fondo, ripartita sulla base del criterio della compensazione della spesa storica: fino al 2029 sarà distribuita assicurando a ciascun Comune un importo pari all'ammontare algebrico della stessa componente del fondo dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

I commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020 hanno stabilito il ripristino progressivo del taglio al FSC operato dal 2014 al 2018 ai sensi dell'art. 47, comma 9 lett. a) del D.L. 66/2014. La dotazione è stata incrementata nel 2020 di 100 milioni di euro mentre nel 2021 sarà incrementata di 200 milioni di euro, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023.

Il Disegno di Legge di Bilancio 2021 ha abrogato i commi precedenti prevedendo un incremento (euro 215.923.000 anno 2021, euro 254.923.000 anno 2022, 299.923.000 anno 2023) della dotazione del fondo di solidarietà comunale con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni.

Per il comune di Corbetta l'incremento di cui sopra è stato stimato in euro 69.820,00

Lo stanziamento relativo al **Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C.)**, considerando quanto sopra esposto, è stato determinato in €. 2.090.950,00 sulla base dei dati pubblicati dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Finanza Locale – relativamente all'anno 2020 incrementato ai sensi del Disegno di Legge di Bilancio 2021 fatta salva la successiva rideterminazione, sulla base della definitiva quantificazione da parte del predetto Ministero.

L'importo del Fondo di solidarietà 2021/2023, come quello del 2020 sarà formato, da due quote:

- la prima relativa al riequilibrio delle risorse che avviene attraverso la trattenuta dall'IMU, e alla perequazione (**quota da perequazione risorse**);
- la seconda costituita dal ristoro dei gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazioni decise dalla legge di stabilità 2016, ristori che avvengono ad aliquota effettiva e che non sono coinvolti nel processo di riequilibrio e perequazione (**quota a ristoro**).

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2 dell'entrata sono allocati gli stanziamenti relativi a trasferimenti correnti, come enumerati nella seguente tabella:

TABELLA

Titolo II - Trasferimenti correnti	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.488.388,81	744.840,00	534.840,00	534.840,00
Trasferimenti correnti da famiglie	10.000,00	10.000,00		-
Trasferimenti correnti da imprese	120.500,00	50.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti correnti da isituzioni sociali private		-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	6.780,00	-	-	-
Totale titolo II - Trasferimenti	2.625.668,81	804.840,00	544.840,00	544.840,00

Analisi delle entrate – Titolo 2

L'analisi di tale aggregato non richiede particolari valutazioni, trattandosi di poste contabili iscritte sulla base delle assegnazioni di altre Pubbliche Amministrazioni ed in considerazione del fatto che talune spese correlate vengono attivate soltanto in presenza di formale accertamento dell'entrata che le finanzia.

Si dà atto che non vi sono stanziamenti iscritti in bilancio afferenti a contributi per funzioni delegate dalla Regione.

I trasferimenti dallo Stato, pari ad euro 353.340,00, riguardano principalmente:

- trasferimenti compensativi IMU per i c.d. immobili merce ex art. 3, DL 102/2013 e DM 20/06/2014 e per coltivatori diretti e esenzione fabbricati rurali ex art. 1, comma 707-708-711 L. 147/2013 previsti sulla base della comunicazione del Minsitero dell'Interno relativa all'esercizio precedente (euro 35.000,00);
- trasferimenti compensativi per minor introiti addizionale IRPEF previsti sulla base della comunicazione del Minisitero dell'Interno relativa all'esercizio precedente (euro 60.000,00);
- rimborso per il servizio mensa degli insegnati statali (euro 36.100,00);
- trasferimenti dall'ISTAT (euro 3.500,00);
- gettito cinque per mille (euro 12.240,00)
- Stanziamento stimato del fondo per esercizio delle funzioni degli enti locali (euro 158.000,00) previsto dall'art. 106 del D.L. 34/2020. Il Disegno di Legge di Bilancio 2021 prevede un Fondo Funzioni Fondamentali anche per anno 2021 di importo pari a 450 milioni di euro per i comuni. Le risorse assegnate sono vincolate alla finalità di ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021, della perdita del gettito connessa all'emergenza COVID. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate;
- Stanziamento stimato del fondo istituito per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del Covid-19 (euro

48.500,00) previsto dal Disegno di Legge di Bilancio 2021 per importo pari a 150 milioni di euro.

I trasferimenti correnti da amministrazioni locali, pari ad euro 391.500,00 riguardano principalmente:

- € 125.000,00 Trasferimenti correnti regionali commisurati sulla base di quanto indicato dalla circolare relativa al riparto del Fondo Sociale regionale (nido, minori e anziani)
- € 12.000,00 Trasferimento correnti regionali commisurati sulla base del contributo attribuito all'ente per il bando "Nidi gratis"
- € 62.000,00 Contributi per spese di assistenza scolastica
- € 52.000,00 Recupero da altri comuni delle spese per la gestione del catasto
- € 60.000,00 contributi regionali per recupero spese rette minori
- € 67.000,00 contributo regionale per promozione sistema educativo integrato.
- € 10.000,00 Contributo regionale di solidarietà ex art. 25 L.R. 16/2016
- € 3.500,00 contributo regionale realizzazione iniziative per prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Nel Titolo 3 dell'entrata sono allocati gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente a fronte delle tariffe, tra cui i servizi a domanda individuale.

Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”

Si articola in:

- Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni

Entrate Extra-tributarie	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023
Vendita di beni e servizi	13.200,00	13.200,00	13.200,00	13.200,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.048.960,00	1.544.400,00	1.640.400,00	1.640.400,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	713.600,00	952.000,00	923.850,00	901.150,00
Totale Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.775.760,00	2.509.600,00	2.577.450,00	2.554.750,00

Le entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi riguardano principalmente i proventi derivanti dalla mensa scolastica, i proventi dei servizi di assistenza scolastica e per la frequenza al centro diurno estivo, proventi del trasporto scolastico, proventi dei servizi cimiteriali, i diritti di segreteria e i diritti per il rilascio di carte d'identità oltre ai proventi per contratti di sponsorizzazione e i proventi derivanti dalla Farmacia Comunale previsti dal contratto di servizio.

La maggior entrata nel triennio 2021 – 2023 è dovuta alla mancata erogazione, nel corso dell'esercizio 2020, dei servizi quali mensa scolastica, asilo nido, servizi scolastici e trasporto scolastico nel periodo di chiusura delle scuole primarie e dell'infanzia a seguito della pandemia da COVID – 19.

Per quanto attiene al sistema tariffario dei servizi a domanda individuale e di altri servizi pubblici

sono previste contribuzioni "personalizzate" ricavate con l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.E.). Il servizio a domanda individuale e gli altri servizi pubblici sono parzialmente finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie dell'ente, oppure concesse da altri enti pubblici; detti servizi sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo.

Il gettito derivante dai servizi sopra citati deriva, quindi, dall'applicazione delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale con proprio provvedimento in data 11 novembre 2020. Per l'anno in corso le tariffe dei servizi a domanda individuale sono state sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente.

I proventi tariffari complessivi ed i contributi finalizzati dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi pubblici erogati per l'esercizio Finanziario 2021 ammontano ad €. 1.289.610,00=, corrispondenti all'aliquota del 61,28%, dei costi complessivi dei servizi stessi dell'importo di € 2.104.344,00 =, come risulta dal prospetto allegato alla deliberazione di cui sopra.

Servizi a Domanda Individuale (art. 6 D.L. 55/93, DM 31/12/1983; DM 08/03/2010)

Descrizione	SPESE (stanziamenti)			ENTRATE (Stanziamenti)			ANNO 2021	
	Personale	Altre spese	Totali	Contributi	Entrate specifiche	Totale	% di copertura	Differenza costi ricavi
Asilo Nido	211.400,00	498.200,00	709.600,00	30.000,00	210.000,00	240.000,00	33,83%	469.600,00
50% Spese	105.700,00	249.100,00	354.800,00	30.000,00	210.000,00	240.000,00	67,64%	114.800,00
Impianti sportive	0,00	147.650,00	147.650,00	0,00	23.110,00	23.110,00	15,65%	124.540,00
Mense (comprese quelle ad uso scolastico)	0,00	1.114.900,00	1.114.900,00	35.000,00	800.000,00	835.000,00	74,89%	279.900,00
Uso locali per riunioni non istituzionali	0,00	7.740,00	7.740,00	0,00	1.500,00	1.500,00	19,38%	6.240,00

	Personale	Altre spese	Totali	Contributi	Entrate specifiche	Totali	Percentuale copertura	Differenza costi ricavi
TOTALE (Nido 50%)	105.700,00	1.519.390,00	1.625.090,00	65.000,00	1.034.610,00	1.099.610,00	67,66%	525.480,00
TOTALE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	211.400,00	1.768.490,00	1.979.890,00	65.000,00	1.034.610,00	1.099.610,00	55,54%	880.280,00

SERVIZI PUBBLICI DIVERSI

Descrizione	SPESE (stanziamenti)			ENTRATE (Stanziamenti)			ANNO 2021	
	Personale	Altre spese	Totali	Contributi	Entrate specifiche	Totali	Percentuale di copertura	Differenza costi ricavi
Centri estivi	0,00	138.700,00	138.700,00	0,00	80.000,00	80.000,00	57,68%	58.700,00
Trasporto alunni	29.500,00	143.500,00	173.000,00	0,00	35.000,00	35.000,00	20,23%	138.000,00
Pre - post scuola	0,00	157.000,00	157.000,00	0,00	65.000,00	65.000,00	41,40%	92.000,00
Matrimoni Civili	10.544,00	0,00	10.544,00	0,00	10.000,00	10.000,00	94,84%	544,00

	Personale	Altre spese	Totali	Contributi	Entrate specifiche	Totali	Percentuale copertura	Differenza costi ricavi
TOTALE ALTRI SERVIZI PUBBLICI	40.044,00	439.200,00	479.244,00	0,00	190.000,00	190.000,00	39,65%	289.244,00

	SPESE			ENTRATE			ANNO 2021	
	Personale	Altre spese	Totali	Contributi	Entrate specifiche	Totali	Percentuale di copertura	Differenza costi ricavi
TOTALE GENERALE	145.744,00	1.958.590,00	2.104.334,00	65.000,00	1.224.610,00	1.289.610,00	61,28%	814.724,00

I proventi di importo più significativo sono i seguenti:

DESCRIZIONE	ASSESTATO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022	STANZIAMENTO BILANCIO 2023
TITOLO 3				
Proventi asilo nido	110.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Proventi servizio refezione scolastica	448.000,00	800.000,00	845.000,00	845.000,00
Proventi servizio pre – post scuola	43.000,00	65.000,00	90.000,00	90.000,00
Proventi servizio centro estivo	34.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Proventi trasporto scolastico	22.500,00	35.000,00	40.000,00	40.000,00
Proventi da farmacia comunale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi servizi cimiteriali	111.460,00	111.700,00	111.700,00	111.700,00

Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi pari ad euro 30.800,00.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

I proventi derivanti dalla gestione di beni comprendono canone remunerazione del servizio gas, canoni di locazione di fabbricati e terreni sulla base dei contratti in essere, utilizzo centro cottura mensa scolastica, proventi per la concessione di loculi e ossari cimiteriali, le cui tariffe sono state

confermate dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 146 del 11/11/2020, oltre all'entrate per gli impianti forovoltaici sugli edifici comunali.

In particolare, si evidenziano i seguenti proventi:

DESCRIZIONE	ASSESTATO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022	STANZIAMENTO BILANCIO 2023
COSAP	93.000,00	-	-	-
CANONE PATRIMONIALE UNICO	-	328.000,00	328.000,00	328.000,00
CANONE REMUNERAZIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	183.000,00	183.000,00	183.000,00	183.000,00
CANONI DI LOCAZIONE	147.000,00	143.150,00	155.150,00	155.150,00
PROVENTI CONCESSIONE CIMITERIALI	193.000,00	200.000,00	175.000,00	175.000,00
ENTRATE IN CONTO ENERGIA PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
ENTRATE IN CONTO ENERGIA PER IMPIANTO CALDAIA	31.100,00	-	-	-
CONTRIBUTO UTILIZZO CENTRO COTTURA	6.500,00	37.850,00	22.700,00	-

Una quota di tale risorsa (canoni di locazione alloggi comunali) è accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità (euro 25.200,00) a copertura del rischio di mancati incassi.

La legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto, dai commi 816 a 836 la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la Tassa per Occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per Occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni

Il presupposto è l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, nonché sui beni privati, laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico sul territorio comunale, o siano posti all'esterno di veicoli adibiti sia ad uso pubblico che ad uso privato.

Il nuovo canone deve assicurare parità di gettito delle entrate soppresse salva la possibilità di modificare le tariffe.

Per introduzione del Canone unico patrimoniale il consiglio comunale approverà regolamento che definisce la disciplina attuativa del canone sull'esposizione pubblicitaria e del canone per occupazione suolo pubblico.

Tipologia 200 “Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”

TABELLA

Titolo III - Entrate extra-tributarie	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023
Sanzioni amministrative violazioni regolamenti comunali, ordinanze, norme di Legge	53.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00

Proventi sanzioni violazione codice della Strada	1.000.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00
Sanzioni amministrative CIA e SCIA	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Ruoli codice della strada	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sanzioni inquinamento acustico	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre sanzioni	2.820,00	0,00	0,00	0,00
totale Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.125.820,00	1.067.000,00	1.067.000,00	1.067.000,00

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità (euro 499.000,00 per sanzioni CdS e euro 34.500,00 per sanzioni amministrative) a copertura del rischio di mancati incassi.

Con deliberazione di Giunta Comunale del 16/12/2020 è stato destinato il 50% derivante dai proventi delle sanzioni per violazione codice della strada, decurtata del F.C.D.E., alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del Codice della strada.

La quota vincolata è destinata al titolo 1 Spese correnti.

Tale aggregato sarà sottoposto a costante monitoraggio in corso d'esercizio del grado di effettiva realizzazione della previsione iscritta in bilancio, al fine di evitare situazioni di disequilibrio finanziario.

Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti”

TABELLA

Titolo III - Entrate extra-tributarie	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023
Indennizzi assicurazioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Rimborsi in entrata	454.500,00	375.000,00	392.000,00	392.000,00
Altre entrate correnti	223.690,00	175.690,00	175.690,00	175.690,00
totale Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	708.190,00	580.690,00	597.690,00	597.690,00

I rimborsi in entrata comprendono principalmente rimborsi di utenze e canoni, rimborso spese per convenzione servizio fognatura e rimborsi spese per sanzioni codice della strada mentre la categoria di entrata denominata “Altre entrate correnti” riguardano principalmente il giroconto IVA derivante dall'applicazione dello split payment commerciale.

La voce “Rimborsi in entrata” prevede anche la quota dei costi sostenuti dal comune e che saranno rimborsati dal Consorzio dei Navigli (€ 160.000,00) per il passaggio da TAR1 a TARIP.

Titolo 1 Spesa corrente

La spesa corrente per il triennio 2021-2023 classificate per missioni e programmi, sono riepilogate nel prospetto

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	225.300,00	224.600,00	224.600,00	224.600,00
	Segreteria generale	359.528,72	404.700,00	402.200,00	402.200,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione,	633.955,00	583.500,00	545.500,00	546.500,00
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	478.787,76	115.800,00	150.800,00	150.800,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	731.573,78	714.000,00	800.000,00	704.000,00
	Ufficio tecnico	534.463,47	482.000,00	470.000,00	470.000,00
	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	239.297,84	228.300,00	205.300,00	205.300,00
	Statistica e sistemi informative	323.049,50	313.100,00	313.100,00	313.100,00
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse umane	715.381,17	620.090,00	620.090,00	620.090,00
	Altri servizi generali	553.831,51	611.500,00	568.000,00	568.000,00
Totale Missione 1		4.795.169,35	4.297.590,00	4.299.590,00	4.204.590,00

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	889.008,65	922.920,00	922.920,00	922.920,00
	Sistema integrato di sicurezza	1.800,00	4.500,00	1.000,00	1.000,00
	Totale Missione 3	890.808,65	927.420,00	923.920,00	923.920,00
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	228.450,00	217.510,00	217.510,00	217.510,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	444.732,00	459.520,00	459.520,00	459.520,00
	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizi ausiliari all'istruzione	1.825.902,00	2.275.100,00	2.275.100,00	2.275.100,00
	Diritto allo studio	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Totale Missione 4	2.506.084,00	2.959.130,00	2.959.130,00	2.959.130,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	297.240,00	285.300,00	266.300,00	266.300,00
	Totale Missione 5	297.240,00	285.300,00	266.300,00	266.300,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	83.500,00	90.250,00	90.250,00	90.250,00
	Giovani	15.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Totale Missione 6	113.500,00	120.250,00	120.250,00	120.250,00
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	45.000,00	65.000,00	55.000,00	55.000,00
	Totale Missione 7	45.000,00	65.000,00	55.000,00	55.000,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo		0,00	0,00	0,00
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	76.000,00	54.500,00	54.500,00	54.500,00
	Rifiuti	204.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
	Servizio idrico integrato	11.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	403.941,17	333.770,00	333.700,00	333.700,00
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	5.000,00	6.000,00	6.000,00

	Totale Missione 9	695.441,17	448.770,00	449.770,00	449.770,00
--	--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
	Viabilità e infrastrutture	893.720,86	822.900,00	822.550,00	821.650,00
	Totale Missione 10	893.720,86	822.900,00	822.350,00	821.650,00
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Interventi a seguito di	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e	1.323.484,48	1.350.100,00	1.265.100,00	1.265.100,00
	Interventi per la disabilità	359.840,00	336.200,00	336.200,00	351.200,00
	Interventi per gli anziani	313.000,00	337.700,00	337.190,00	336.750,00
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione	192.750,00	174.000,00	159.000,00	159.000,00
	Interventi per le famiglie	854.814,81	214.000,00	164.000,00	164.000,00
	Interventi per il diritto alla casa	11.200,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio- sanitari e sociali	369.950,28	326.850,00	326.850,00	326.850,00
	Cooperazione e associazionismo	50.500,00	50.500,00	40.500,00	40.500,00
	Servizio necroscopico e	216.340,86	178.000,00	175.000,00	175.000,00
	Totale Missione 12	3.691.980,43	2.978.350,00	2.814.840,00	2.829.400,00
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	92.966,73	30.500,00	30.500,00	30.500,00
	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14	96.966,73	30.500,00	30.500,00	30.500,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
	Formazione professionale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00

	Totale Missione 15	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	46.850,00	46.870,00	42.980,00	51.470,00
	Fondo svalutazione crediti	1.157.440,00	1.068.900,00	927.000,00	854.700,00
	Altri fondi	58.600,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
	Totale Missione 20	1.262.890,00	1.133.770,00	987.980,00	924.170,00
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti	200,00	1.000,00	24.800,00	24.800,00
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 50	200,00	1.000,00	24.800,00	24.800,00
Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazioni di	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 60	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	15.296.001,19	14.080.980,00	13.765.430,00	13.620.480,00

La spesa corrente per il triennio 2021-2023, riepilogata secondo i macroaggregati, è la seguente:

TABELLA

	Macroaggregati	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	3.833.840,00	3.816.840,00	3.816.840,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	294.450,00	294.450,00	294.450,00
103	Acquisto di beni e servizi	7.512.300,00	7.464.800,00	7.383.800,00
104	Trasferimenti correnti	1.026.470,00	963.470,00	963.470,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	5.650,00	28.390,00	27.250,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	79.600,00	64.600,00	65.600,00
110	Altre spese correnti	1.328.670,00	1.132.880,00	1.069.070,00
	Totale Titolo 1	14.080.980,00	13.765.430,00	13.620.480,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati. Si precisa che sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale e le altre specifiche riduzioni previste da norme di legge.

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2021 è relativa alle unità in servizio alla data del 1° gennaio 2021 secondo quanto previsto nella programmazione triennale 2021-2023 prevista nel Documento Unico di Programmazione DUP 2021-2023 e da approvata dalla Giunta in data 30/10/2020 con deliberazione n. 142.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023, tiene conto, oltre alla programmazione del fabbisogno e al piano delle assunzioni:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013. Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 come si evince dalla tabella sotto riportata

Voce	Rif. Bilancio/ Rif normativo	Stanziamento 2021
Retribuzione lorde personale tempo indeterminato	101 - Reddito da lavoro dipendente	2.863.600,00
Retribuzione lorde personale tempo determinato	101 - Reddito da lavoro dipendente	47.000,00
Altre spese personale impiegato con forme di lavoro flessibile	103 - Acquisti di beni e servizi	0,00
Oneri contributivi a carico dell'ente	101 - Reddito da lavoro dipendente	816.240,00
Spese previdenza integrativa Polizia Locale	101 - Reddito da lavoro dipendente	30.000,00
IRAP	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	240.100,00
Buoni pasto	101 - Reddito da lavoro dipendente	34.000,00
Assegno nucleo familiare	101 - Reddito da lavoro dipendente	23.000,00
Totale spese di personale (A)		4.053.940,00
(-) Componenti escluse		
Spese assunzioni categorie protette ex legge 68/1999	101 - Reddito da lavoro dipendente	135.712,41
Diritti di rogito e incentivi tecnici	101 - Reddito da lavoro dipendente	55.616,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali		212.476,06
Totale componenti esclusi (B)		403.804,47
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B		3.650.135,53
LIMITE MEDIA NEL TRIENNIO 2011-2013		3.654.782,07
SALDO		- 4.646,53

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Corbetta applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi erogati come riportato dal prospetto "Elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti" allegato alla nota integrativa.

Nella voce sono compresi gli acquisti di beni, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia), manutenzione degli applicativi informatici, le spese per prestazioni professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, servizio asilo nido, servizio di assistenza domiciliare, servizio di assistenza sociale residenziale e semi-residenziale), la manutenzione del patrimonio comunale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

Con il passaggio alla TARIP, la spesa relativa ai Servizi di Igiene Urbana (contratti di Servizio con il Consorzio) esce dal Bilancio Comunale per entrare nel Bilancio del Consorzio, con conseguente diminuzione della spesa corrente dell'Ente (ancorché in termini di "saldo" non cambia nulla).

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi come riportato dal prospetto "Elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti" allegata alla nota integrativa.

La voce comprende principalmente i contributi erogati alle famiglie e i contributi per interventi assistenziali.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi predisposto dalla Ragioneria Comunale e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- lo stanziamento relativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), ammontante ad € 1.068.900,00 (anno 2021) € 927.000,00 (anno 2022) € 854.700,00 (anno 2023) di cui si rinvia al paragrafo della presente nota integrativa;
- Lo stanziamento del fondo per i rinnovi contrattuali pari ad € 18.000,00
- lo stanziamento di competenza relativo al Fondo di riserva ammonta ad € 46.870,00 determinato in misura pari allo 0,30% del totale delle spese correnti e, quindi nel rispetto dei

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE FINALI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2021	14.034.020,00	42.102,06	280.680,40	46.870,00
2022	13.722.450,00	41.167,35	274.449,00	42.980,00
2023	13.569.010,00	40.707,03	271.380,20	51.470,00

limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del TUEL.

Titolo 4 Rimborso di prestiti

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

TABELLA

Anno	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	745.434,38	1.146.434,38	2.994.884,38	3.050.034,38
Nuovi prestiti (+)	562.000,00	1.940.000,00	200.000,00	400.000,00
Prestiti rimborsati (-)	161.000,00	63.550,00	144.850,00	181.170,00
Estinzioni anticipate (-)		28.000,00	-	-
Totale fine anno	1.146.434,38	2.994.884,38	3.050.034,38	3.268.864,38

Il vigente comma 11, dell'art. 56-bis del D.L. n. 69/2013 stabilisce che il 10% delle risorse derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali è destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota a spese di investimento. Nel bilancio 2021 è stanziata la somma di € 5.000,00 relativa all'alienazione di un'unità immobiliare via Monte Nero n. 29 e di € 23.000,00 per il terreno fg. 2 mapp. 920-568 via Alberto da Giussano.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

TABELLA

anno	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari (1)	5.400,00	5.650,00	28.390,00	27.250,00
Quota capitale (2)	161.000,00	63.500,00	144.850,00	181.170,00
Totale fine anno (3=1+2)	166.400,00	69.150,00	173.240,00	208.420,00
Totale primi tre titoli delle Entrate (4)	14.980.554,81	13.640.080,00	13.285.460,00	13.141.650,00
Incidenza (3/4)	1,111%	0,507%	1,304%	1,586%
Incidenza (1/4)	0,036%	0,041%	0,214%	0,207%

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4^ dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, proventi derivanti dal rilascio di permessi per costruire (oneri di urbanizzazione).

Il titolo è composto dalle seguenti categorie:

TABELLA

TITOLO 4	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022	STANZIAMENTO BILANCIO 2023
Tributi in conto capitale	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	960.850,00	118.200,00	90.000,00	90.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	343.000,00	40.000,00	40.000,00
Altre entrate in conto capitale	320.965,00	1.340.000,00	684.820,00	720.000,00
Totale altre entrate in conto capitale	1.301.815,00	1.801.200,00	814.820,00	850.000,00

Contributi agli investimenti

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati dallo Stato e dagli altri enti pubblici.

Il comma 30 della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto fino al 2024 contributo in conto capitale per efficientamento energetico, che comprende interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia. Per i comuni con numero di abitanti compreso tra 10.001 e 20.000 abitanti, il contributo è pari ad euro 90.000,00.

Inoltre, è stato stanziato importo di euro 28.200,00 relativo al fondo per la progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza di cui all'art. 1, comma 51-bis della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, introdotto dal decreto-legge 14 agosto 2020, n.104 convertito con modificazione della legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Il Decreto Ministeriale del 7 dicembre 2020 ha attribuito al comune un contributo pari ad euro 28.200,00.

Entrate da alienazione di beni

L'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133 sono dettagliatamente elencati nella sezione operativa del DUP. Per il triennio 2021-2023 nel piano delle alienazioni sono stati individuati beni da dismettere per un importo complessivo di € 50.000,00 per l'anno 2021 derivanti da n. 1 unità immobiliare via Monte Nero n. 29 € 50.000,00 e la vendita di un terreno di circa 3.800 mq via Alberto da Giussano previsto nel patrimonio disponibile dell'ente.

Sono inoltre previsti:

- alienazione diritto reale – vendita diritto di superficie € 20.000,00
- proventi concessione loculi cimiteriali euro 43.000,00

Altre entrate in conto capitale

In dettaglio, l'ammontare per l'esercizio 2021 della categoria "altre entrate in conto capitale" risulta così determinato:

contributi per permessi di costruire	previsione
A) Proventi permessi da costruire	1.000.000,00
B) Monetizzazione aree standard	20.000,00
C) Maggiorazione contributo costruzione aree	0,00
D) Proventi permessi da costruire per opere a scomputo	320.000,00
TOTALE	1.340.000,00

Dal 2018 l'articolo 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016 prevede che i proventi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Viene così reintrodotto un vincolo di destinazione dell'entrata. Il ripristino del vincolo è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarla a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra gli altri, la realizzazione e manutenzione delle urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consulitori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere).

Dal 2018, quindi, gli oneri hanno cessato di essere una entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge, con tutte le conseguenze del caso.

Non sarà più possibile impiegare tali risorse per qualsiasi tipologia di spesa, ma si dovrà dimostrarne l'utilizzo specifico per le casistiche previste dalla norma. Il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocatatra le spese correnti.

Il Disegno di Legge di Bilancio 2021 consente per l'esercizio 2021 di utilizzare i proventi derivanti dalle concessioni edilizie e relative sanzioni (fatta eccezione per le sanzioni previste dall'art. 31, comma 4-bis D.P.R. 380/2001) per il finanziamento delle spese correnti connesse con l'emergenza COVID-19. Tale facoltà è stata prevista anche per il 2020 ai sensi dell'art. 109, comma 2 del D.L. 18/2020.

I proventi per permessi di costruire previsti nel bilancio di previsione finanziario 2021-2023 sono stati destinati al finanziamento delle spese di investimento e di manutenzione ordinaria (euro 504.450,00) rispettando i vincoli di destinazione sopra richiamati.

Le opere a scompto

Rimane consentita la facoltà di sottoscrivere convenzioni urbanistiche per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scompto, considerando la compensazione quale modalità estintiva e satisfattiva di un'obbligazione pecuniaria diversa dal pagamento.

A tal proposito si ricorda che la contabilità armonizzata definisce questa tipologia di operazione una «transazione non monetaria», per la quale in base al punto 1 del principio contabile allegato n. 4/2 è necessario effettuare la rilevazione contabile emettendo una reversale di entrata (Titolo IV - permessi da costruire) e un mandato di pagamento nella spesa (Titolo II – realizzazione spesa di investimento), con quietanza del tesoriere comunale, entrambi per l'intero importo del debito e del credito opposto in compensazione.

Monetizzazioni

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme risultano vincolate, al

pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Titolo 6 Indebitamento

TABELLA

TITOLO 4	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022	STANZIAMENTO BILANCIO 2023
Accensione di mutui e altri finanziamenti medio lungo termine	687.610,00	1.940.000,00	200.000,00	400.000,00
Totale altre entrate in conto capitale	687.610,00	1.940.000,00	200.000,00	400.000,00

L'importo previsto sull'esercizio 2021 si riferisce al finanziamento per la realizzazione della pista ciclabile ex Strada Statale 11 e gli interventi di efficientamento energetico su edifici comunali.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare, l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,041% nel 2021, allo 0,214% nel 2022 e allo 0,207% nel 2023, contro un limite normativo pari al 10%.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come dimostrato dal seguente prospetto

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
<i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i>	
ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	8.879.866,40
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	926.103,65
3) Entrate extra tributarie (titolo 3)	5.759.621,68
Totale entrate primi tre titoli	15.565.591,73
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	1.556.559,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/2020	3.750,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	1.900,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.550.909,17

Titolo 2 Spese investimento

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. d) del DLgs n. 118/2011, occorre indicare l'elenco degli interventi programmati per le *spese di investimento* finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede che il DUP comprenda il programma triennale delle opere pubbliche nonché elenco annuale delle opere da relizzare.

Si precisa che sono stati rispettati i vincoli previsti dalla normativa vigente relativamente alle quote da vincolare per abbattimento barriere architettoniche e quota destinata alla realizzazione di opere per il culto.

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- 1) il programma triennale 2021/2023 ed elenco annuale delle opere da realizzare 2021 dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi previsti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14 di cui al decreto ministeriale;
- 2) gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

Complessivamente gli investimenti previsti dal piano Opere pubbliche 2021-2023, riportato all'interno del DUP 2021-2023 trovano copertura come segue:

<u>Mezzi propri</u>	2021	2022	2023
applicazione avanzo di amministrazione vincolato	110.000,00		
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	443.780,73		
contributo permesso di costruire	1.000.000,00	664.820,00	700.000,00
alienazione di beni	280.000,00		
Monetizzazione aree standard	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Alienazione diritti reale – vendita diritto di superficie	20.000,00	40.000,00	40.000,00
Maggiorazione contributo di costruzione aree agricole	0,00		
contributo permesso di costruire a scomputo	320.000,00		
Altre entrate in conto capitale	43.000,00		
Totale mezzi propri	2.236.780,73	724.820,00	760.000,00
<u>Mezzi di terzi</u>	-	-	-
Mutui	1.940.000,00	200.000,00	400.000,00
prestiti obbligazionari			
aperture di credito			
contributi da amministrazioni pubbliche	118.200,00	90.000,00	90.000,00
contributi da imprese			
contributi da famiglie			
Totale mezzi di terzi	2.058.200,00	290.000,00	490.000,00
TOTALE RISORSE	4.294.980,73	1.014.820,00	1.250.000,00
contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente (-)	504.450,00	624.820,00	660.000,00
Entrate correnti destinate al finanziamento di investimenti (+)			
10% proventi alienazioni destinato a rimborso prestiti (-)	28.000,00		
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	3.762.530,73	390.000,00	590.000,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Le risorse di investimento previste nel triennio 2021-2023 sono finanziate con risorse dell'ente ad eccezione dell'annualità 2021 dove è stata stanziato l'importo di euro 1.940.000,00 per finanziare pista ciclabile ex statale 11 ed interventi di efficientamento energetico sugli immobili comunali, oltre ad € 200.000,00 previsto nell'annualità 2022 e € 400.000,00 previsto nell'annualità 2023.

3.2 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un “Fondo rischi” teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non viene effettuato l'accantonamento al FCDE per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Si ricorda che il comma 882 dell'art. 1 della Legge n 205/2017 ha rideterminato le percentuali minime da utilizzare per il calcolo del FCDE prevedendo le seguenti percentuali di accantonamento

Anni	%
2018	75%
2019	85%
2020	95%
Dal 2021	100%

Per determinare l'accantonamento a FCDE nel Bilancio di Previsione 2021-2023, si è provveduto a:

1. individuare le categorie di entrata stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. calcolare per ciascuna entrata la **media semplice** degli incassi calcolata nel quinquennio 2015-2019 rapportando gli incassi di competenza esercizio n + incassi esercizio n + 1 in conto residui esercizio n agli accertamenti dell'esercizio n;

I prospetti dimostrativi della composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione sono allegati alla deliberazione della Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011, dai quali si evince la corretta quantificazione del Fondo medesimo, come di seguito riepilogato:

Descrizione	% riscossione	Stanziamento 2021 Entrata	acc.to 100% comma 882 Legge di Stabilità 2017	Stanziamento FCDE 2021
IMU TASI quote arretrate	51,49%	950.000,00	48,51%	460.810,82
Proventi asilo nido	91,06%	200.000,00	8,94%	17.889,97
Mensa scolastica	98,51%	800.000,00	1,49%	11.895,50
Canoni di locazione alloggi	64,58%	71.000,00	35,42%	25.150,83
Rimborso utenze e spese	78,41%	75.000,00	21,59%	16.191,98
Sanzioni Codice della Strada	47,50%	950.000,00	52,50%	498.751,48
Sanzioni amministrative	23,46%	45.000,00	76,54%	34.441,61
				1.068.900,00

esercizio	importo minimo del FCDE (*)	Importo iscritto in Bilancio
2021	1.068.185,62	1.068.900,00
2022	926.573,93	927.000,00
2023	853.814,33	854.700,00

(*) percentuali minime stabilito dall'art. 1, comma 882, Legge n. 205/2017 (Legge di Stabilità 2017): 2021 = 100%, 2021 = 100%, 2022 = 100%

Si ricorda, infine che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), *“Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.”*

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.” [...]

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: *“L’ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell’esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell’esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l’importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all’importo dei fondi pluriennali di spesa dell’esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all’importo, riferito al 31 dicembre dell’anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato”.* [...]

“In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accettare nel corso dell’esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell’esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.”

Il fondo pluriennale è così composto:

Fondo pluriennale vincolato entrata	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese conto capitale	443.780,73	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	443.780,73	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato spesa	2021	2022	2023
Di cui Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Di cui Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV SPESA	0,00	0,00	0,00

Il fondo pluriennale vincolato in entrata finanzia spesa di investimento relativa alla realizzazione

della pista ciclabile di Castelazzo

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020 distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'ente.

Nel Bilancio finanziario di previsione 2021/2023 è possibile applicare al bilancio di previsione l'avanzo presunto relativo:

- a) Ai fondi vincolati;
- b) Ai fondi accantonati risultanti dall'ultimo rendiconto approvato

L'Ente può applicare al bilancio di previsione i fondi vincolati che risulteranno dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Tale facoltà riguarda tutti i fondi vincolati a prescindere dalla natura dei vincoli (mutui, trasferimenti correnti, trasferimenti di parte capitale) e a prescindere dall'anno in cui si è formato l'avanzo. E' quindi possibile applicare l'avanzo vincolato sia che provenga dai vincoli determinati dall'approvazione dell'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2019), sia che derivi da vincoli costituiti nell'ultimo esercizio (2020). Questo per agevolare la realizzazione di quanto risulta già finanziato con entrate specificamente destinate.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	8.955.388,80
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	3.524.759,51
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	15.970.968,17
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	19.972.233,52
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	36.174,51
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione 2021	8.422.708,45
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	2.157.146,79
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	49.594,01
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	156.483,25
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	443.780,73
(=)	Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	10.262.963,75
2) Composizione del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2020:		
	Parte accantonata	
	Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2020	8.200.063,22
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	43.600,00
	Fondo oneri conteziosi	262.044,70
	Altri accantonamenti	0,00
	Totale parte accantonata	8.505.707,47
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	624.121,46
	Vincoli derivanti da trasferimenti	92.302,40
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	100.023,60
	Altri vincoli	0,00
	Totale parte vincolata	816.447,46
	Parte destinata agli investimenti	38.779,73
	Totale parte destinata agli investimenti	38.779,73
	Totale parte disponibile	902.029,09

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, si riporta di seguito l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e da vincoli formalmente attribuiti all'ente.

Fondi vincolati derivanti da leggi e principi contabili

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto 2020 ammonta a complessivi euro 816.447,46 Di seguito si riporta elenco delle quote vincolate di cui all'oggetto

quota 10% proventi permessi di costruire (primaria e secondaria) destinate ad abbattimento barriere architettoniche come previsto dall'art. 15 della Legge regionale n. 6/1989	140.575,47
Art. 43, comma 2-bis Legge Regionale n. 12/2015 - Maggiorazione percentuale del contributo di costruzione da destinare ad interventi forestali a rilevanza ecologica per interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole	61.535,17
quota 10% delle alienazioni destinate all'estinzione anticipata dei mutui (DL 78 del 19 maggio 2015)	31.005,00
Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, c. 4, lettera a) Quota obbligatoria 25%	81.668,69
Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, c. 4, lettera b) Quota obbligatoria 25%	67.187,17
Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, c. 4, lettera c) Quota obbligatoria 50%	184.525,29
quota 8% proventi permessi di costruire (secondaria) destinato alle strutture di culto di cui al comma 1, dell'art. 70 della Legge Regionale n. 12/2005;	57.624,67
Contributo per sanificazione e disinfezione uffici e ambiente art. 114 D.L. 18/2020	8.469,06
Fondo finanziamento lavoro straordinario polizia locale art. 115 D.L. 18/2020	584,02
Contributo regionale promozione sistema educativo integrato 0-6 anni	30.801,88
Contributo regionale di solidarietà – art. 25 L.R. n. 16/2016	10.200,00
Contributo D.L. Crescita anno 2019	26.657,02

Fondi FESR MIUR per adeguamento spazi e aule didattiche	15.590,42x\
intervento scuole elementari anti sismico	100.023,60

Fondi accantonati

La quota accantonata dell'avanzo di amministrazione presunto 2020 ammonta a complessivi 8.505.707,47

Di seguito si riporta elenco analitico delle quote accantonate:

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	8.200.063,22
Fondo perdite società partecipate	43.600,00
Fondo contenzioso	262.044,25

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020 distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'ente

Nel Bilancio finanziario di previsione 2021/2023 è previsto l'utilizzo delle quote vincolate par ad euro 110.000,00 derivanti da:

1. Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, lett. a) quota obbligatoria 25% pari ad euro 81.668,69 e destinata a finanziare in quota parte realizzazione di impianto semaforico;
2. Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, lett. c) quota obbligatoria 50% pari ad euro 28.331,31 e destinata a finanziare in quota parte realizzazione di impianto semaforico;

Non è previsto l'utilizzo di quote accantonate del risultato presunto.

Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Si dà atto che il Comune non ha rilasciato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti, ai sensi dell'art. 207 del TUEL e, conseguentemente, non sussistono interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite dal Comune.

Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del D.Lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti

esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotate.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Le **società controllate** del Comune sono le seguenti:

denominazione	attività	% partecipazione
Farmacia Comunale S.r.l. www.farmaciacomunalecorbetta.com	L'attività comprende la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie. La società potrà effettuare la produzione di prodotti officinali, omeopatici, di prodotti di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi; potrà inoltre effettuare test di auto-diagnosi e servizi di carattere sanitario rivolti all'utenza. Potrà infine effettuare la prestazione di tutti i servizi utili, complementari e di supporto all'attività farmaceutica.	100%

Le **società partecipate** del Comune sono le seguenti:

denominazione	attività	% partecipazione
A.S.M. S.r.l. www.asmmagenta.it	Multyutility	0,27%
ATS - Azienda Trasporti Scolastici - S.r.l. www.aziendatrasporthiscolastici.it	Servizio di trasporto Scolastico e servizi diversi a favore dei comuni soci	7,69%
E.ES.CO S.r.l. www.e2sco.it	Environment Energy Service Company. Assemblea dei Soci ha deliberato la messa in liquidazione della Società	0,29%

CAP HOLDING S.p.A. www.gruppocap.it	Gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti ciclo integrato acque, che comprende i pozzi, serbatoi, depuratori, reti fognarie.	0,5779%
---	--	---------

Le Aziende Speciali del comune sono le seguenti:

denominazione	Attività	% partecipazione
Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona "Don Cuni" di Magenta www.servizipersona.it	Gestione dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari integrati trasferiti dai Comuni consorziati, in un più ampio contesto di servizi di aiuto alla persona rivolti a minori, diversamente abili, alle categorie disagiate e agli anziani	13,21%

I consorzi partecipati dal comune sono:

denominazione	Attività	% partecipazione
Consorzio dei Comuni dei Navigli www.consorzionavigli.it	Il Consorzio ha come scopo principale la gestione del servizio integrale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali o industriali, nonché la gestione del servizio di raccolta differenziata nell'ottica di creare una cultura per la riduzione dei rifiuti. In subordine si occupa della promozione turistica del territorio.	5,00%
Consorzio Energia Veneto CEV www.consorziocev.it	1) l'acquisto in comune, l'approvvigionamento, la distribuzione, la ripartizione di fonti energetiche, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, anche mediante la stipulazione di contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all'estero, per conto dei consorziati; 2) la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica ai consorziati funzionale alla ottimizzazione delle fonti energetiche utilizzate dagli enti e dalle imprese;	0,11%

Corbetta, 15 dicembre 2020

RESPONSABILE SETTORE
RISORSE FINANZIARIE
D.ssa Claudia Bagatti